

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI TRASPORTO AGEVOLATO A FAVORE DEGLI UTENTI DEL SERVIZIO SOCIALE IN VAL DI NON – TERZO ESPERIMENTO.

1 - Amministrazione banditrice

Denominazione ufficiale

Comunità della Val di Non

Tipo di amministrazione banditrice

Ente pubblico locale

Principali settori di attività – Settore relativo all'avviso

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche – Servizi sociali.

Punti di contatto

Informazioni amministrative:

Indirizzo: Via C. A. Pilati, 17 – 38023 Cles (TN)

Tel. 0463/601611 - fax n. 0463/424353

Sito internet amministrazione e profilo di committente: <http://www.comunitavaldinon.tn.it>

PEC: sociale@pec.comunitavaldinon.tn.it

Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione relativa all'avviso

I documenti relativi al presente avviso possono essere ritirati presso il Servizio politiche sociali e abitative della Comunità della Val di Non (tel. 0463/601611 - fax 0463/601639), reperiti sul sito Internet istituzionale <http://www.comunitavaldinon.tn.it>, ovvero sul portale dell'Osservatorio provinciale Contratti Pubblici <https://contrattipubblici.provincia.tn.it>.

Indirizzo al quale inviare le domande di partecipazione

Le domande di partecipazione devono pervenire, con le modalità specificate nel presente avviso, al Servizio politiche sociali e abitative della Comunità della Val di Non, via C. A. Pilati, 17 – 38023 Cles (TN).

L'orario di apertura al pubblico del servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì: 8.30 - 12.00 e 14.00 - 16.30
- il venerdì: 8.30 - 12.00

Termine per il ricevimento delle proposte progettuali

Ore **12:00** del giorno **21.09.2026**

Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla proposta progettuale

90 giorni dalla scadenza fissata per la ricezione delle proposte.

Concessione a nome di altre amministrazioni

L'amministrazione banditrice non pubblica il presente avviso per conto di altre amministrazioni.

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il dott. Ivan Zanon, responsabile del Servizio politiche sociali e abitative della Comunità della Val di Non.

2 - Oggetto dell'avviso

Descrizione

La procedura ha per oggetto la coprogettazione per la realizzazione di un servizio di trasporto agevolato a carattere sociale rivolto a persone residenti nei Comuni della Comunità della Val di Non, che necessitano di raggiungere i luoghi di cura, assistenza, socializzazione e supporto.

Il concorrente presenta la propria proposta progettuale con riferimento ai contenuti del presente avviso e dei relativi allegati.

Gli aspetti progettuali della proposta, che devono confluire nella proposta del concorrente, devono essere declinati secondo le indicazioni contenute nella scheda progetto allegata sub 3) al presente avviso. Tali contenuti costituiscono linee d'indirizzo e contenuti di massima della proposta progettuale, non modificabili da parte del concorrente.

Luogo di esecuzione del servizio

Il servizio di trasporto agevolato è realizzato, di norma, all'interno del territorio provinciale, come specificato nella scheda progetto.

Normativa di riferimento per la procedura

- D.M. Lavoro e Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, recante "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli articoli 55-57 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore)", adottate a seguito dell'intesa in Conferenza Unificata del 25 marzo 2021.
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore" (CTS), come da ultimo modificato dal D.Lgs. 4 dicembre 2025, n. 186, con particolare riferimento agli artt. 4, 55 e 56, che disciplinano rispettivamente la definizione degli Enti del Terzo Settore e gli istituti della co-programmazione e co-progettazione. Si precisa che la Legge 7 dicembre 2000, n. 383 sulle associazioni di promozione sociale e la Legge 11 agosto 1991, n. 266 sul volontariato sono state abrogate dall'art. 102 del D.Lgs. 117/2017 con l'entrata in operatività del RUNTS; ai soggetti già operanti in quelle forme si applica la disciplina del CTS.
- Art. 14 della L.P. 27 luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento".
- Allegato C) delle "Linee guida in materia di co-progettazione di interventi socio-assistenziali in Provincia di Trento" approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 548 del 17 aprile 2025.
- Art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore", a norma dell'art. 1, co. 2, lett. b) della L. 6 giugno 2016 n. 106.
- L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
- L.P. 30 novembre 1992, n. 23 "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo".
- L.P. 9 marzo 2016, n. 2 "Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016" e D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" ove applicabili, in relazione alle condizioni e requisiti di partecipazione (vd. infra).

Durata del progetto

Il progetto ha durata di **quattro anni** dalla stipula della convenzione. La durata può essere estesa, previa intesa tra i soggetti coinvolti, di ulteriori anni uno per un totale complessivo di anni **cinque (4 anni + 1)**.

Importo del progetto

Importo a carico dell'amministrazione banditrice: **Euro 75.000,00** comprensivi di tutti gli oneri, relativi al periodo massimo di durata del progetto di anni cinque (4 anni + 1), corrispondenti a **Euro 15.000,00 annui**. L'importo annuo a carico della Comunità, indicato nella convenzione, rimane fisso per la durata della stessa. In sede di rendicontazione il contributo da liquidare viene calcolato applicando una quota fino a **Euro 0,55 per chilometro** effettivamente percorso, determinata sulla base dei costi effettivi documentati (carburante, manutenzione ordinaria, assicurazione integrativa), aggiornati secondo i parametri MIMIT e le Tabelle ACI vigenti. Gli eventuali incrementi di entrata derivanti da ulteriori fonti (fundraising del soggetto del Terzo Settore, compartecipazione degli utenti gestita dalla Comunità) si traducono esclusivamente in un aumento del chilometraggio erogato, senza modificare la quota annua a carico della Comunità. Per i dettagli si rimanda alla Scheda progetto (Allegato 3).

3 - Condizioni relative all'avviso

Cauzioni e garanzie richieste

La convenzione stipulata ai sensi del successivo art. 6.3 può prevedere la costituzione di una garanzia ad esatto adempimento delle obbligazioni ivi indicate, sotto forma di cauzione o fidejussione, calcolata in misura non superiore al 10 per cento dell'importo della convenzione.

Modalità di finanziamento e di pagamento

Il progetto è finanziato con mezzi propri di bilancio.

I pagamenti avverranno secondo le modalità stabilite nella convenzione, stipulata ai sensi del successivo art. 5.

4 - Condizioni e requisiti di partecipazione

Soggetti ammessi

Possono partecipare all'istruttoria pubblica di coprogettazione tutti i soggetti di cui all'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore" in possesso dei requisiti previsti che, in qualsiasi forma, singola o associata, siano interessati ad operare nella realizzazione del servizio di trasporto agevolato a favore degli utenti del Servizio politiche sociali e abitative della Comunità della Val di Non.

I soggetti interessati dovranno possedere competenze, capacità ed esperienza nello sviluppo di reti territoriali con altri soggetti locali e/o sostenere e rafforzare quelle già esistenti all'interno dei contesti interessati dalla coprogettazione, al fine di perseguire gli obiettivi del progetto.

I soggetti, come sopra individuati, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale

- Assenza dei motivi di esclusione per contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 24 della L.P. 2/2016, dell'art. 57 della direttiva 2014/24/UE e degli artt. 94 e segg. del D.lgs 36/2023;
- non versare nella situazione interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001, ossia che il concorrente nei tre anni precedenti non abbia concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 e s.m. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Requisiti di idoneità professionale

In ordine ai requisiti di idoneità professionale, il concorrente dovrà rendere le seguenti dichiarazioni, a seconda della natura giuridica e della forma societaria:

- Per le società (es. società cooperative):
 - Iscrizione nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per un ramo di attività corrispondente all'oggetto dell'avviso, ovvero nel registro commerciale e professionale dello stato di residenza per le imprese non aventi sede in Italia;

In aggiunta alle dichiarazioni di cui sopra, nel caso di società cooperative:

- Iscrizione all'albo nazionale delle società cooperative.
- Per gli enti riconosciuti (es. fondazioni e associazioni riconosciute):
 - Iscrizione al registro delle persone giuridiche presso il Commissariato del Governo per la Provincia Autonoma di Trento.
- Per gli enti non riconosciuti (es. associazioni non riconosciute):
 - Iscrizione al registro delle associazioni di promozione sociale della Provincia Autonoma di Trento, di cui all'articolo 3 bis della L.P. 13 febbraio 1992, n. 8, o ad altro idoneo registro/albo.
- In aggiunta alle dichiarazioni di cui sopra, nel caso di ONLUS – Organizzazioni non Lucrative di Utilità Sociale:
 - Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione delle organizzazioni di volontariato o delle associazioni di promozione sociale, ovvero in altra sezione pertinente ai sensi del D.Lgs. 117/2017. Si precisa che l'Anagrafe Unica delle ONLUS di cui all'art. 11 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 è stata soppressa a decorrere dal 1° gennaio 2026; gli enti già iscritti in tale anagrafe devono risultare iscritti al RUNTS per essere ammessi alla presente procedura.

Ulteriore requisito di ordine speciale

- Aver maturato, negli ultimi cinque anni antecedenti alla data di pubblicazione dell'avviso, un'esperienza almeno biennale, anche non continuativa, in attività analoghe all'oggetto della coprogettazione (servizi di trasporto agevolato a favore di persone in condizione di bisogno).

Per tali dichiarazioni dovranno essere utilizzati il modello di domanda di partecipazione allegato 1) e l'allegato 2) al presente avviso.

Partecipazioni di R.T.I. e consorzi

Sono ammessi a partecipare al bando raggruppamenti temporanei d'impresa e consorzi ordinari, già costituiti o non ancora costituiti, ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. n. 36/2023. In tal caso ciascun componente dovrà possedere integralmente i requisiti di ordine generale e di idoneità professionale; l'ulteriore requisito di ordine speciale, per ciascuna delle imprese raggruppate, viene computato, tenendo conto di un'esperienza almeno annuale, negli ultimi cinque anni.

In ogni caso di progetti promossi da più soggetti riuniti, è necessario conferire mandato di rappresentanza a uno di essi, individuato come mandatario.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare al bando in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio di concorrenti, ovvero la partecipazione contestuale sia in qualità di impresa singola che associata o consorziata, né è consentita la partecipazione di soggetti diversi con medesimo legale rappresentante. L'inosservanza di tale divieto determina l'esclusione dalla gara di tutti i soggetti sopra menzionati (impresa singola, raggruppamento e consorzio).

5 - Svolgimento della procedura

Tipo di procedura

Istruttoria pubblica di coprogettazione ai sensi dell'art. 14 della L.P. n. 13/2007, delle Linee guida ANAC n. 17 "Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali" approvate con delibera n. 382 del 27 luglio 2022 (che aggiornano e sostituiscono la deliberazione ANAC n. 32 del 20.01.2016), e dell'allegato C) alle "Linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento", approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 548 del 17 aprile 2025.

Modalità di svolgimento della procedura

La procedura si svolge in tre fasi distinte:

- 1) individuazione del soggetto partner;
- 2) co-progettazione;
- 3) stipula della convenzione con il soggetto partner.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi dell'istruttoria antecedenti la stipula della convenzione non dà luogo alla corresponsione di compensi e non vincola in nessun modo l'amministrazione procedente, che si riserva di sospendere o annullare in ogni momento la procedura, in base alle valutazioni di interesse pubblico di propria esclusiva competenza.

Il soggetto partner, come individuato nell'ambito dell'istruttoria pubblica di coprogettazione, realizza quanto previsto dal progetto definitivo in seguito alla sottoscrizione della convenzione, restando inteso che la titolarità delle scelte progettuali rimangono in capo all'amministrazione procedente.

Presentazione delle domande di partecipazione

Le domande di partecipazione all'istruttoria pubblica di coprogettazione dovranno pervenire, entro il termine previsto dall'avviso, al seguente indirizzo PEC: sociale@pec.comunitavaldinon.tn.it

L'oggetto della comunicazione deve essere il seguente: "Domanda di partecipazione all'istruttoria pubblica di coprogettazione per la realizzazione di un servizio di trasporto agevolato a favore degli utenti del Servizio sociale in Val di Non".

L'inoltro della domanda di partecipazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non pervenga a destinazione entro il termine fissato. Non verranno prese in considerazione le richieste di partecipazione formulate in difformità alle modalità e alla tempistica indicate.

In caso di invio cartaceo della domanda di partecipazione, il concorrente deve produrre un plico chiuso, idoneamente sigillato con ceralacca o nastro adesivo (o altro strumento idoneo a garantirne l'integrità) e controfirmato sui lembi di chiusura, a pena di esclusione. Il plico, contenente la documentazione di seguito indicata, deve riportare la seguente dicitura: "Domanda di partecipazione all'istruttoria pubblica di coprogettazione per la realizzazione di un servizio di trasporto agevolato a favore degli utenti del Servizio sociale in Val di Non" e deve pervenire, entro la data prevista dal bando, all'indirizzo della Comunità.

La spedizione del plico deve avvenire in uno dei seguenti modi:

- mediante raccomandata del servizio postale statale;
- mediante plico analogo alla raccomandata inoltrato da corrieri specializzati;
- mediante consegna diretta all'Ufficio Protocollo della Comunità della Val di Non, durante gli orari di apertura.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non pervenga a destinazione entro il termine fissato. Non sono prese in considerazione le richieste di partecipazione formulate in difformità alle modalità e alla tempistica indicate nel presente avviso.

Si precisa che la modalità d'invio delle comunicazioni privilegiata per l'intera procedura è la posta elettronica certificata.

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Pena l'esclusione dalla procedura, la domanda di partecipazione (Allegato 1) deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- Allegato 2) – Dichiarazione di partecipazione;
- Allegato 2-bis) – Dichiarazione in caso il concorrente non sia iscritto alla Camera di Commercio (eventuale);
- Allegato 4) – Modulo proposta progettuale e relativi allegati.

Ciascun allegato deve contenere le dichiarazioni e la documentazione indicate di seguito.

Contenuto dell'Allegato 1)

- La domanda di partecipazione, redatta sulla base del fac-simile di cui all'allegato 1), sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto proponente, con allegata la copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituiti, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio, allegando le fotocopie dei documenti di identità in corso di validità;

Contenuto dell'Allegato 2)

- La dichiarazione di partecipazione circa il possesso dei requisiti di cui al paragrafo 4, resa e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto partecipante, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., utilizzando il fac-simile di cui all'allegato 2), ed eventualmente anche l'allegato 2-bis) nel caso in cui il concorrente non sia iscritto alla Camera di Commercio. Detta dichiarazione deve essere resa, in caso di raggruppamento temporaneo, da ciascuna delle imprese partecipanti, in caso di partecipazione di consorzio, dal Consorzio e da ciascuna delle imprese per conto delle quali il Consorzio partecipa e che materialmente saranno coinvolte nella coprogettazione.

Contenuto dell'Allegato 4)

- La proposta progettuale, redatta tenendo conto degli elementi essenziali di cui alla scheda progetto allegata sub 3), costituita da una relazione che dovrà esplicitare principi, metodi e attività, in relazione agli obiettivi del progetto.

La proposta progettuale dovrà, altresì, evidenziare dettagliatamente i requisiti, che saranno oggetto di valutazione ai sensi del successivo p.to 6.1.

In relazione ai punti di cui sopra, il concorrente deve redigere una relazione nel rispetto del limite massimo di 30 facciate formato A4 di 40 (quaranta) righe per facciata in carattere Arial 12. Non sono valutate le facciate eccedenti il numero sopra indicato. Non rientra in tale computo complessivo la documentazione relativa al curriculum del personale responsabile/coordinatore di servizio impiegato nel progetto, secondo quanto di seguito specificato, che costituisce un allegato alla relazione tecnico/qualitativa

La mancanza dei documenti di cui ai precedenti punti comporta l'esclusione dalla procedura.

Modalità di apertura delle proposte progettuali

Scaduto il termine per la presentazione delle proposte progettuali, in seduta pubblica, presso la sede della Comunità della Val di Non, in via C.A. Pilati 17 a Cles (TN), la Commissione tecnica di valutazione di cui al successivo p.to 6.1, procederà all'apertura delle domande di partecipazione presentate dai concorrenti, nel rispetto delle seguenti modalità procedurali:

- aprirà le domande pervenute e verificherà la regolarità della documentazione di gara e la completezza delle dichiarazioni contenute negli allegati, procedendo all'esclusione delle eventuali proposte progettuali incomplete;
- la Commissione tecnica potrà disporre l'esclusione del concorrente a causa di mancanza, irregolarità, incompletezza della documentazione richiesta, oppure inosservanza delle modalità prescritte per la presentazione della documentazione qualora determinino incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza della proposta progettuale, ovvero in caso di non integrità del plico contenente la domanda di contributo o oltre irregolarità tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle proposte progettuali.

Solo con riguardo alla dichiarazione sul possesso dei requisiti la Commissione tecnica potrà disporre l'eventuale soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 36/2023 e dell'Art. 23 della LP 2/2016 in combinato disposto.

In seguito, in seduta riservata, la Commissione tecnica procederà all'esame e alla valutazione delle proposte progettuali, attribuendo i relativi punteggi secondo quanto previsto dal p.to 6.1 del presente avviso, definendone la graduatoria.

Successivamente, il Responsabile del procedimento, con proprio atto procede all'approvazione della graduatoria e all'ammissione alla seconda fase della coprogettazione del concorrente che ha presentato la proposta dal punteggio più elevato.

Delle sedute della Commissione sarà data comunicazione ai concorrenti a mezzo PEC.

6 - Fasi della procedura

6.1 - Individuazione del soggetto partner

La prima fase della procedura di istruttoria pubblica di coprogettazione riguarda la selezione del soggetto partner con cui sviluppare le successive attività di coprogettazione; tale fase avviene a mezzo procedura selettiva ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi fondamentali di trasparenza e di parità di trattamento di cui agli artt. 11 e 12 della L. n. 241/1990 e all'art. 55, comma 4, del D.Lgs. 117/2017.

L'individuazione dei soggetti ritenuti idonei avviene da parte di una Commissione tecnica di valutazione, appositamente nominata da parte dell'amministrazione procedente, secondo gli elementi di valutazione di seguito specificati:

Caratteristiche del servizio (fino a un massimo di 15 punti)

- prossimità/centralità delle sedi di attività ordinaria di servizio, rispetto al territorio di riferimento;
- individuazione di mezzi e attrezzature idonee a disposizione, numero e tipologia di automezzi dedicati al trasporto degli utenti, rientranti a qualsiasi titolo nella disponibilità del concorrente.

Competenze tecniche ed esperienza nel settore (fino a un massimo di 5 punti)

- coerenza tra gli obiettivi del servizio e le caratteristiche distintive del soggetto proponente in termini di *mission*, esperienza e radicamento sul territorio;
- esperienza maturata nella progettazione e realizzazione di progetti e interventi nell'ambito delle diverse aree di servizio socio-assistenziale (minori, adulti e anziani);
- estratti del bilancio sociale (eventuale).

Network organizzativo e legame con il territorio (fino a un massimo di 5 punti)

- estensione del proprio network in termini di enti e organizzazioni con le quali il soggetto collabora stabilmente, sia in generale per quanto attiene gli interventi in ambito sociale, sia nello specifico con riferimento al tema della coprogettazione;
- esperienze innovative di welfare di quartiere gestite nel territorio che dimostrino il radicamento nel territorio di interesse e la concreta attitudine ad operare in una rete integrata e diversificata di servizi socio-assistenziali.

Qualità della proposta progettuale (fino a un massimo di 40 punti):

- integrazione della proposta con il piano sociale di comunità;
- integrazione con gli altri vari servizi, istituzionali e non, presenti sul territorio di riferimento;
- modalità operativo-gestionali di realizzazione del servizio;
- coinvolgimento delle realtà del territorio nell'organizzazione e gestione del servizio;
- coordinamento e organizzazione delle attività, cura dei rapporti con l'amministrazione procedente, presidio delle politiche di qualità.

Risorse umane a disposizione del progetto (fino a un massimo di 25 punti):

- computo numerico, ruolo e funzioni del personale impiegato nel servizio, come previsto dalla scheda progetto;
- attività di coordinamento del personale e modalità di sostituzione in caso di assenza temporanea;
- attività di formazione e aggiornamento degli operatori coinvolti.

Proposta economica (fino a un massimo di 10 punti):

- congruità della proposta economica, espressa in termini di piano finanziario dettagliato delle spese previste, rispetto alle risorse a disposizione.

Ai sensi delle linee guida provinciali in materia di coprogettazione, il soggetto proponente descrive nella proposta economica le risorse proprie che intende mettere a disposizione del progetto, ivi comprese, a titolo esemplificativo e

non esaustivo: l'apporto del volontariato (valorizzato secondo quanto previsto dal D.M. 72/2021), l'utilizzo di beni strumentali propri, il tempo dedicato al tavolo di coprogettazione, attività di fundraising e partnership con soggetti privati. Tale descrizione costituisce elemento di valutazione della proposta nell'ambito del presente criterio.

Commissione tecnica di valutazione

Per la selezione dei concorrenti la Comunità nomina un'apposita Commissione tecnica, presieduta dal Responsabile di procedimento, ovvero da un suo delegato.

Al fine di consentire la valutazione della proposta progettuale da parte della Commissione tecnica, essa dovrà necessariamente evidenziare gli elementi che consentono la valutazione e l'attribuzione dei punteggi secondo quanto sopra indicato, rispettando l'articolazione prevista dagli elementi di valutazione.

La Commissione tecnica si riserva di richiedere chiarimenti in forma scritta ai concorrenti in sede di valutazione delle proposte progettuali, per eventuali ragguagli o precisazioni, a maggior chiarimento della relazione presentata.

In nessun caso sarà consentita, nella fase di valutazione della proposta progettuale, la presentazione di documentazione mancante. L'incompletezza della documentazione richiesta o la sua lacunosità tale da non consentire alla Commissione tecnica l'accertamento in ordine alla sussistenza dei requisiti minimi obbligatori indicati comporta l'esclusione dalla procedura.

L'incompletezza della documentazione richiesta o la sua lacunosità tale da non consentire alla Commissione tecnica la valutazione dei singoli requisiti migliorativi soggetti a punteggio comporta la mancata attribuzione del relativo punteggio.

I concorrenti non potranno pretendere compensi o rimborsi per la compilazione delle proposte presentate o per atti ad esse inerenti, né risarcimenti per qualsiasi causa. Le proposte condizionate non saranno ritenute valide e non verranno prese in considerazione.

Il coefficiente relativo agli elementi di valutazione sopra indicati sarà attribuito attraverso la media dei voti variabili tra 0 ed 1 (Voto), attribuiti discrezionalmente dai commissari su ciascun elemento. I voti variabili tra 0 ed 1 saranno attribuiti da ciascun membro della Commissione tecnica sulla base dei seguenti giudizi:

Tabella 2

Giudizio sintetico	Voto
Pienamente rispondente/Ottimo	1,00
Molto buono	0,90
Buono	0,80
Discreto	0,70
Sufficiente	0,60
Appena sufficiente	0,50
Scarso	0,40
Insufficiente	0,30
Inadeguato	0,20
Assolutamente inadeguato	0,10
Assente / Non trattato	0,00

Terminata la procedura di attribuzione dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni elemento da parte dei membri della Commissione tecnica in coefficienti definitivi, riportando a 1,00 (uno) la media più alta ottenuta e proporzionando, conseguentemente, a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate (riparametrizzazione).

Il punteggio relativo agli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà attribuito moltiplicando i coefficienti definitivi come sopra ottenuti per il peso o punteggio attribuito al requisito.

Il punteggio complessivo conseguito da ciascuna proposta progettuale è pari alla sommatoria dei punteggi ottenuti in

ciascun elemento di valutazione.

Si precisa che nei conteggi per l'attribuzione e calcolo di tutti i punteggi/coefficienti si terrà conto delle prime due cifre decimali con arrotondamento all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia superiore o uguale a 5.

Si precisa, altresì, che, in presenza di una sola proposta progettuale, non si procederà alla riparametrizzazione tesa a garantire l'interdipendenza tra i punteggi attribuiti alle proposte presentate dai diversi concorrenti, secondo il procedimento sopra descritto; il punteggio relativo agli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà attribuito, dunque, moltiplicando il coefficiente derivante dalla media dei voti variabili tra 0 ed 1, attribuiti da ciascun commissario, per il peso o punteggio attribuito al requisito.

Il concorrente che avrà raggiunto il punteggio complessivo più alto accede alla seconda fase della coprogettazione.

Si procederà all'ammissione alle fasi successive dell'istruttoria anche in presenza di una sola proposta progettuale valida, sempre che sia ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto.

6.2 - Co-progettazione

Nella seconda fase i responsabili tecnico-scientifici del concorrente selezionato, da esso individuati, ed i referenti designati della Comunità, che coordinano l'intero processo, condividono e avviano l'attività di coprogettazione vera e propria.

In questa fase l'amministrazione procedente e il concorrente selezionato procedono congiuntamente, in una o più sedute, alla discussione critica della proposta progettuale presentato nella prima fase, alla definizione di eventuali variazioni e integrazioni in coerenza con la pianificazione sociale in atto sul territorio, nonché alla definizione dei suoi aspetti esecutivi, tenendo conto in particolare della definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire; ciò consentirà di pervenire al progetto definitivo che sarà oggetto della convenzione.

In particolare saranno ulteriormente elaborati in questa fase:

- gli elementi e le caratteristiche di innovazione, sperimentaltà, integrazione con il territorio e miglioramento della qualità degli interventi e delle attività oggetto della coprogettazione;
- la definizione del costo del servizio e la ripartizione delle relative risorse;
- l'individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi e/o economie;
- la definizione delle eventuali possibili partecipazioni.

In relazione all'importo del progetto a carico della Comunità, si specifica che in questa fase il budget complessivo potrà essere modificato, in diminuzione o in aumento, a seguito delle variazioni progettuali concordate.

Qualora, in ogni caso, non si pervenga ad un progetto definitivo che rispetti i principi e la finalità della coprogettazione, la Comunità si riserva di revocare la procedura.

La partecipazione dei soggetti del terzo settore alle fasi dell'istruttoria antecedenti la stipula della convenzione non dà luogo, in alcun modo, alla corresponsione di compensi comunque intesi.

6.3 - Stipula della convenzione

La convenzione, che regola l'esecuzione del progetto definitivo nei contenuti elaborati in sede di coprogettazione, è stipulata mediante scrittura privata tra i legali rappresentanti dei soggetti coinvolti; il concorrente selezionato attiva quanto previsto dallo stesso in seguito alla sottoscrizione della convenzione. Resta inteso che la titolarità delle scelte progettuali rimane in capo alla Comunità.

La convenzione riporterà, indicativamente, almeno i seguenti elementi essenziali:

- oggetto;
- durata;
- entità del contributo a carico della Comunità della Val di Non;
- obblighi dei contraenti (concorrente selezionato e Comunità della Val di Non);
- piano finanziario del progetto, recante la descrizione analitica delle risorse a disposizione;
- impegni economico-finanziari e modalità di liquidazione dei compensi, comunque intesi;
- rendicontazione dell'attività;
- gestione del contratto, verifiche ed eventuali integrazioni;
- rispetto delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona per i lavoratori eventualmente

impiegati, nonché degli obblighi contributivi, assicurativi, previdenziali risultanti dal DURC e in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008);

- rispetto gli obblighi di condotta previsti dal vigente Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità della Val di Non, approvato con deliberazione della Giunta della Comunità del 14 ottobre 2014 n. 137, ai sensi della L. 190/2012;
- rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010, ove necessario;
- rispetto delle clausole di riservatezza e della disciplina in materia di privacy (Regolamento UE/2016/679);
- clausole di risoluzione ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile e penali;
- importo e modalità di versamento delle eventuali garanzie definitive ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023;
- foro competente;
- ulteriori elementi essenziali secondo le vigenti disposizioni in materia di attività contrattuale della pubblica amministrazione.

La Comunità si riserva di richiedere al concorrente selezionato, in qualsiasi momento del periodo della durata della convenzione, la ripresa di attività di negoziazione/discussione critica per procedere all'integrazione alla diversificazione delle attività, alla luce di eventuali modifiche che potranno rendersi necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Qualora il soggetto selezionato non aderisca, salvo casi di forza maggiore, all'invito a stipulare entro il termine stabilito e comunicato al medesimo dall'Amministrazione, o rifiuti o impedisca la stipulazione stessa, la Comunità procede a richiedere il risarcimento del danno derivante dalla mancata stipulazione per fatto imputabile all'impresa, fatta salva l'irrogazione delle sanzioni previste dalle altre leggi vigenti in materia.

7 - Chiarimenti

Le eventuali richieste di chiarimenti inerenti l'istruttoria in oggetto devono essere inoltrate, esclusivamente per iscritto, all'indirizzo PEC della Comunità della Val di Non, con le stesse modalità d'invio della proposta progettuale.

Il termine per la richiesta di chiarimenti è stabilito **entro le ore 12.00 del 14.09.2026**.

L'amministrazione procedente si riserva di pubblicare entro il giorno **18.09.2026**, nella sezione dedicata del proprio sito internet, le informazioni e le risposte ai chiarimenti pubblicate sul sito s'intendono note a tutti i partecipanti.

8 - Verifica dei requisiti

Il possesso dei requisiti di cui al modello allegato 2) e dell'eventuale documentazione amministrativa aggiuntiva sono verificati dall'amministrazione procedente nei confronti del soggetto ammesso alla seconda fase della coprogettazione. La verifica avviene d'ufficio, tramite l'esame dei bilanci o degli estratti di bilancio, l'elenco dei servizi effettuati, corredati dei certificati di corretta esecuzione da parte dei committenti, l'indicazione del personale impiegato, l'indicazione dei sistemi di autocontrollo e/o di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento, ovvero tramite qualsiasi altro documento di comprova ritenuto utile. A tal fine l'amministrazione può richiedere la collaborazione dei partecipanti.

Nella fase di verifica dei requisiti e delle condizioni di partecipazione, si applica il soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del D.Lgs. 36/2023.

La Comunità verifica, altresì, la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità previsti dal presente avviso.

Laddove il beneficiario sia inadempiente rispetto alla realizzazione del progetto o servizio oggetto di contributo, l'amministrazione si riserva il potere di revocare in tutto o in parte l'erogazione, in dipendenza della gravità dell'inadempimento.

Al fine della verifica del mantenimento dei requisiti prescritti, nonché per la valutazione qualitativa delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati, la Comunità si riserva in ogni momento di procedere con propri dipendenti o anche avvalendosi di supporti esterni, alle opportune rilevazioni e valutazioni anche in loco, conformemente alla normativa vigente.

Per favorire il costante miglioramento della qualità dei servizi, la Comunità tiene conto anche delle risultanze del controllo diffuso, inteso come segnalazione da parte degli utenti o della collettività di buone pratiche assistenziali e di disservizi.

In ogni caso, qualora la Comunità rilevi l'insussistenza dei requisiti o la sussistenza delle cause di esclusione, estromette il concorrente selezionato dalla procedura e ammette al contributo il concorrente che segue in graduatoria.

Rimane salva la segnalazione all'autorità giudiziaria nell'ipotesi in cui sia stata riscontrata la mancata veridicità delle

dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000.

9 - Altre informazioni

Pubblicazioni relative al bando

Il presente avviso è pubblicato sul portale SICOPAT – Sistema Informativo Contratti Osservatorio provinciale dei contratti pubblici PAT, sul portale dell'albo telematico e sul sito dell'amministrazione procedente per un periodo di 30 giorni.

Lingua utilizzabile

Tutti i documenti presentati devono essere redatti in lingua italiana o corredati da traduzione giurata, a pena di esclusione.

Riservatezza

La riservatezza di tutte le informazioni ricevute e la paternità di tutti i documenti prodotti utilizzando gli strumenti informatici (PEC e firma digitale), è in capo al legale rappresentante del concorrente o del soggetto munito di delega.

Qualora l'Amministrazione banditrice venisse a conoscenza o avesse il fondato sospetto in base alla presenza di indizi gravi, precisi e concordanti, che le proposte progettuali pervengano da un unico centro decisionale, la stessa provvederà ad annullare la procedura di gara ed a comunicare il fatto alle Autorità competenti.

Tutela della privacy

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. In osservanza del principio di trasparenza previsto dall'art. 5 del Regolamento, la Comunità della Val di Non fornisce di seguito le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l'Interessato e presso terzi).

Titolare del trattamento è la Comunità della Val di Non, con sede a Cles – via C.a. Pilati n. 17 (email: info@comunitavaldinon.tn.it) / sito web istituzionale: www.comunitavaldinon.tn.it)

Responsabile della protezione dei dati è il Consorzio dei Comuni Trentini, con sede a Trento – via Torre Verde n. 23 (email: servizioRPD@comunitrentini.it) / sito internet: www.comunitrentini.it)

Il trattamento dei dati personali del concorrente è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Informazioni complementari

L'istruttoria pubblica di coprogettazione è indetta con determinazione del funzionario responsabile n. [N.] del [DATA] .

Il responsabile del procedimento è Ivan Zanon, responsabile del Servizio politiche sociali e abitative della Comunità della Val di Non.

Procedure di ricorso

Entro 30 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 104/2010.

Cles, 21.08.2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
dott. Ivan Zanon
[DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE]